

PROCURA. Il pm dispone l'autopsia per accertare l'origine del decesso. Sotto inchiesta i due sanitari dell'ospedale «Fratelli Parlapiano» che lo avrebbero visitato e dimesso

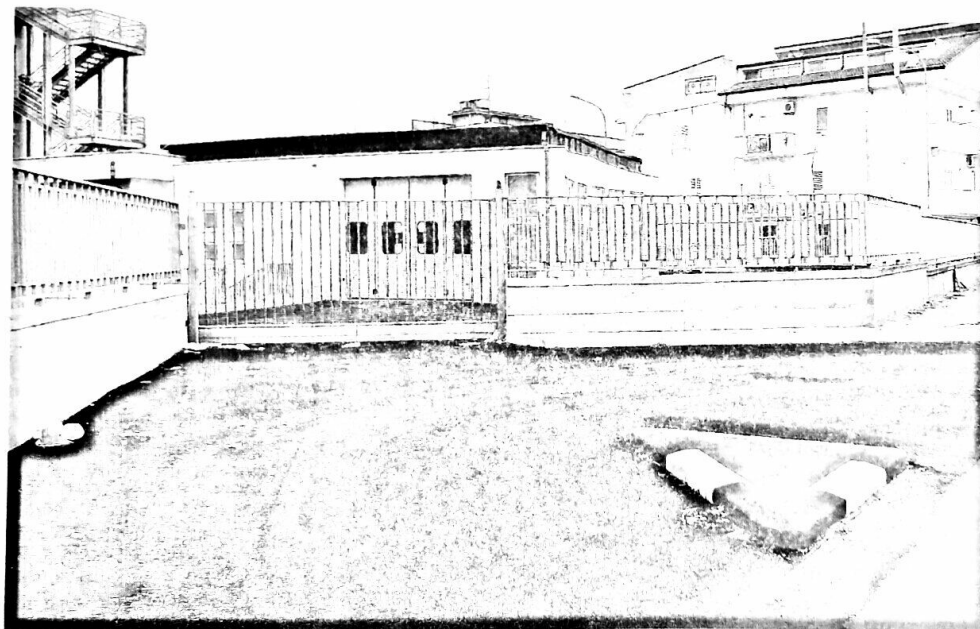
Ribera, farmacista morto: indagati due medici

● Atto dovuto dopo l'esposto dei familiari di Gaetano Sajeve che hanno chiesto di fare piena luce sull'episodio

Il procedimento era stato incardinato, in un primo momento, dalla Procura, che aveva escluso ipotesi di reato commesse in quel circondario e trasmesso gli atti alla Procura di Sciacca.

Giuseppe Pantano
RIBERA

●●● La Procura della Repubblica di Sciacca, con il sostituto Carlo Boranga, ha disposto l'autopsia del cadavere del farmacista di Favara, originario di Cattolica Eraclea, Gaetano Sajeve, di 52 anni, deceduto ad Agrigento il primo agosto scorso. Due medici dell'ospedale «Fratelli Parlapiano» di Ribera sono indagati, ma come atto dovuto perché così hanno potuto nominare consulenti tecnici per l'esame autoptico. Il sostituto Boranga ha nominato consulenti tecnici del pubblico ministero il professore Emiliano Maresi ed il dottore Antonino Tavormina, i quali lunedì scorso hanno proceduto all'esame autoptico, presso la camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni Di Dio di Agrigento. Il procedimento era stato incardinato, in un primo momento, dalla Procura della Repubblica di Agrigento, che aveva escluso ipotesi di reato commesse in quel circondario e trasmesso gli atti alla Procura di Sciacca, per accertare eventuali responsabilità di operatori sanitari dell'ospedale di Ribera. Nel centro crispino il farmacista era stato visitato e poi dimesso nel primo pomeriggio del 31 luglio; il paziente è stato trovato poi privo di vita nella



Il pronto soccorso dell'ospedale Fratelli Parlapiano di Ribera

sua casa di San Leone. I familiari del professionista, al fine di accertare le cause del decesso, hanno nominato quale difensore l'avvocato Giovanni Vaccaro del Foro di Sciacca e consulente tecnico la dottoressa Nunzia Albano, dell'Istituto di Medicina Legale dell'università di Palermo. Hanno chiesto, nella qualità di parti offese, l'esame autoptico, poi disposto ed espletato. L'ipotesi di reato per la quale si procede è omicidio colposo, ma saranno i risultati dell'autopsia a chiarire la vicenda. Gli accerta-

menti svolti ad Agrigento da un medico legale, che aveva riscontrato una ferita alla fronte del farmacista, avevano evidenziato che la stessa era stata determinata da una caduta quando Sajeve è stato colto da malore. Così gli atti sono passati alla Procura di Sciacca per gli accertamenti riguardanti la presenza del farmacista all'ospedale di Ribera dove si era recato da Eraclea. I due medici sono assistiti dall'avvocato Salvatore Galluzzo e della dottoressa Sortino quale consulente tecnico di parte e dall'avvocato

Vincenzo Ruffo e del dottore Pippo Segreto. Quest'ultimo è consulente tecnico di parte. I consulenti del pubblico ministero si sono riservati di compiere ogni ulteriore accertamento e di depositare la loro relazione, rispondendo ai quesiti del magistrato, entro novanta giorni. Gaetano Sajeve, sposato e padre di un figlio, era un appassionato di sport, in particolare calcio e atletica, e amava correre. Il padre, Giuseppe Sajeve, pure farmacista, è stato sindaco di Cattolica Eraclea.

(*GP*)

IN BREVE

● Sciacca

Cgil chiede conto per i pagamenti degli arretrati

●●● Enzo Iacono, della Funzione Pubblica Cgil, ha chiesto alla Sogear di dotarsi di un conto corrente dove fare confluire le somme destinate al pagamento degli stipendi ai lavoratori. Alla luce del fatto che aziende fornitrici hanno proceduto ad effettuare pignoramenti nei confronti della società che svolge raccolta e smaltimento dei rifiuti, Iacono scrive che il Dpr 5 gennaio del 1950 comprende tra le somme impignorabili quelle destinate al pagamento degli stipendi. (*GP*)



Enzo Iacono

● Lampedusa

Brucia autovettura Avviate indagini

●●● Un'auto incendiata, nella notte fra mercoledì ed ieri, in via Egadi. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco in circa mezz'ora. Ieri, i carabinieri hanno ricostruito che la vettura - una Fiat Tipo - risultava essere priva di targa ed era ormai abbandonata su un terreno, a quanto pare da diverso tempo. Sembra-

● Menfi

Parco giochi per bambini a Porto Palo

●●● Installato, lungo il litorale di Porto Palo, a Menfi, un grande parco giochi fruibile dai tanti bambini che, quotidianamente, frequentano la spiaggia. Il parco, creato dal Comune di Menfi insieme a Cantine Settesoli, rappresenta un'infrastruttura importante per assicurare un'esperienza ludica e ricreativa sicura. «Dopo

12 SICILIA - P. 27 - 12/8/16

CANICATTI. Cardiologia: eseguito per la prima volta un complesso intervento chirurgico

Defibrillatore biventricolare impiantato su una paziente



DA SINISTRA LUCIANO SUTERA SARDO E CALOGERO GAMBINO

CANICATTI. Per la prima volta in provincia di Agrigento viene impiantato in un paziente un defibrillatore biventricolare. L'intervento, è stato eseguito nei giorni scorsi presso il reparto di cardiologia dell'ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì. Ad eseguire l'intervento chirurgico l'équipe medica formata dal primario facente funzioni della Cardiologia, Luciano Sutera Sardo, dagli infermieri Calogero Gambino e Carmelo Puleri e da due ingegneri della "St. Judical Medical", Vittorio Anselmi e Giuseppe Scardacio, azienda che ha fornito l'apparecchiatura una delle migliori e tecnologicamente all'avanguardia attualmente sul mercato.

Ad essere sottoposta a questo delicatissimo ed innovativo intervento chirurgico una suora di 76 anni, dell'ordine del "Boccone del Povero" originaria di Caltanissetta ma trasferita in Puglia dove presta la sua opera. L'operazione è durata oltre 3 ore ed è riuscita alla perfezione. All'arrivo in ospedale, la paziente presentava uno scompenso cardiaco refrattario e dispnea. Infatti, la suora del quale non state

fornite le generalità, era affetta da insufficienza cardiaca ed aveva soltanto il 27% della funzionalità del cuore.

«L'intervento - dice Sutera Sardo - è consistito nell'avere impiantato questo defibrillatore biventricolare che va a sfruttare due canali separati tra loro permettendo una programmazione delle energie erogate, preservando il consumo della batteria e permettendo di ottimizzare la stimolazione per ottenere un migliore risultato per il paziente attraverso la programmazione di eventuali ritardi di erogazione dei due stimoli e tra lo stimolo al ventricolo destro che sono tra di loro differenti. Posso assicurare che l'intervento chirurgico è perfettamente riuscito ed adesso la suora dopo la degenza post operatoria presto potrà tornare ai propri impegni riprendendo a svolgere regolare attività».

Dunque il reparto di Cardiologia del "Barone Lombardo" di Canicattì, si conferma una delle eccellenze dell'intero comparto sanitario della provincia di Agrigento.

CARMELO VELLA